



BILANCIO FINANZIARIO (Modello 1)			IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
1. LIQUIDITA' INIZIALE (cassa+Banca+Titoli)				€ 0,00
ENTRATE				
1. QUOTE ASSOCIATIVE				€ 0,00
2. CONTRIBUTI PER PROGETTI E/O ATTIVITA' (art. 5 L. 266/91)				€ 0,00
	2.1 da soci (specificare a quale titolo)	€ 0,00		
	2.2 da non soci (specificare a quale titolo)	€ 0,00		
	2.3 da CSV e Comitato di Gestione	€ 0,00		
	2.4 da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato)	€ 0,00		
	2.5 da Comunità europea e da altri organismi internazionali	€ 0,00		
	2.6 da altre Odv (specificare a quale titolo)	€ 0,00		
	2.7 dal cinque per mille	€ 0,00		
	2.8 altro (specificare)	€ 0,00		
3. DONAZIONI DEDUCIBILI E LASCITI TESTAMENTARI - art. 5 L.266/91				€ 0,00
	3.1 da soci	€ 0,00		
	3.2 da non soci	€ 0,00		
4. RIMBORSI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI - art. 5 L.266/91				€ 0,00
5. ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI PRODUTTIVE MARGINALI (Raccolta fondi)				€ 0,00
	5.1 da attività di vendite occasionali o iniziative occasionali di solidarietà (D.M. 1995 lett.a) es. eventi, cassetina offerte, tombole, spettacoli	€ 0,00		
	5.2 da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione (D.M. 1995 lett.b)	€ 0,00		
	5.3 da attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di manifestazioni e simili a carattere occasionale (D.M. 1995 lett.d)	€ 0,00		
5. ALTRE ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI				
	5.4 cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario (D.M. 1995 lett.c)	€ 0,00		
	5.5 attività di prestazione di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali, non riconducibili nell'ambito applicativo dell'art. 111, comma 3, del TUIR verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano del 50% i costi di diretta imputazione (D.M. 1995 lett. e)	€ 0,00		
6. ALTRE ENTRATE (comunque ammesse dalla L.266/91)				€ 0,00
	6.1 rendite patrimoniali (fitti,...)	€ 0,00		
	6.2 rendite finanziarie (interessi, dividendi)	€ 0,00		
	6.3 altro: specificare	€ 0,00		
7. ANTICIPAZIONI DI CASSA				€ 0,00
8. PARTITE DI GIRO				€ 0,00
TOTALE ENTRATE				€ 0,00

USCITE			
1. RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI (documentate ed effettivamente sostenute)			€ 0,00
2. ASSICURAZIONI			€ 0,00
	2.1 volontari (malattie, infortuni e resp. civile terzi) - art. 4 L.266/91	€ 0,00	
	2.2 altre: es. veicoli, immobili,....	€ 0,00	
3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L' ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art.3 L.R. 40/1993)			€ 0,00
	3.1 dipendenti	€ 0,00	
	3.2 atipici e occasionali	€ 0,00	
	3.3 consulenti (es. fisioterapista)	€ 0,00	
4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)			€ 0,00
5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,...)			€ 0,00
6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)			€ 0,00
	6.1 per struttura odv	€ 0,00	
	6.2 per attività	€ 0,00	
	6.3 per soggetti svantaggiati	€ 0,00	
7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,....)			€ 0,00
8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario, ecc....)			€ 0,00
9. BENI DUREVOLI			€ 0,00
10. IMPOSTE E TASSE			€ 0,00
11. RACCOLTE FONDI (vedi allegati Nr. delle singole raccolte fondi di cui ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 delle entrate)			€ 0,00
12. ALTRE USCITE/COSTI			€ 0,00
	12.1 Contributi a soggetti svantaggiati	€ 0,00	
	12.2 Quote associative a odv collegate o Federazioni (specificare)	€ 0,00	
	12.3 versate ad altre odv (specificare)	€ 0,00	
	12.4 Altro (specificare)	€ 0,00	
13. PARTITE DI GIRO			€ 0,00
TOTALE USCITE			€ 0,00
LIQUIDITA' FINALE (Liquidità iniziale + totale entrate - totale uscite)			€ 0,00
	di cui Valori in cassa	€ 0,00	
	di cui Valori presso depositi	€ 0,00	

Data

Firma

BILANCIO ECONOMICO (Modello 2)			
		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
RICA VI			
1. QUOTE ASSOCIATIVE			€ 0,00
2. CONTRIBUTI PER PROGETTI E/O ATTIVITA' (art. 5 L. 266/91)			€ 0,00
	2.1 da soci (specificare a quale titolo)	€ 0,00	
	2.2 da non soci (specificare a quale titolo)	€ 0,00	
	2.3 da CSV e Comitato di Gestione	€ 0,00	
	2.4 da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato)	€ 0,00	
	2.5 da Comunità europea e da altri organismi internazionali	€ 0,00	
	2.6 da altre Odv (specificare a quale titolo)	€ 0,00	
	2.7 dal cinque per mille	€ 0,00	
	2.8 altro (specificare)	€ 0,00	
3. DONAZIONI DEDUCIBILI E LASCITI TESTAMENTARI - art. 5 L.266/91			€ 0,00
	3.1 da soci	€ 0,00	
	3.2 da non soci	€ 0,00	
4. RIMBORSI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI - art. 5 L.266/91			€ 0,00
5. ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI PRODUTTIVE MARGINALI (Raccolta fondi)			€ 0,00
	5.1 da attività di vendite occasionali o iniziative occasionali di solidarietà (D.M. 1995 lett.a) es. eventi, cassetina offerte, tombole, spettacoli	€ 0,00	
	5.2 da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione (D.M. 1995 lett.b)	€ 0,00	
	5.3 da attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di manifestazioni e simili a carattere occasionale (D.M. 1995 lett.d)	€ 0,00	
5. ALTRE ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI			
	5.4 cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario (D.M. 1995 lett.c)	€ 0,00	
	5.5 attività di prestazione di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali, non riconducibili nell'ambito applicativo dell'art. 111, comma 3, del TUIR verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano del 50% i costi di diretta imputazione (D.M. 1995 lett. e)	€ 0,00	
6. ALTRE ENTRATE (comunque ammesse dalla L.266/91)			€ 0,00
	6.1 rendite patrimoniali (fitti,...)	€ 0,00	
	6.2 rendite finanziarie (interessi, dividendi)	€ 0,00	
	6.3 altro: specificare	€ 0,00	
7. ANTICIPAZIONI DI CASSA			€ 0,00
8. PARTITE DI GIRO			€ 0,00
TOTALE RICA VI			€ 0,00

COSTI			
1. RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI (documentate ed effettivamente sostenute)			€ 0,00
2. ASSICURAZIONI			€ 0,00
	2.1 volontari (malattie, infortuni e resp. civile terzi) - art. 4 L.266/91	€ 0,00	
	2.2 altre: es. veicoli, immobili,....	€ 0,00	
3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L' ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993))			€ 0,00
	3.1 dipendenti	€ 0,00	
	3.2 atipici e occasionali	€ 0,00	
	3.3 consulenti (es. fisioterapista)	€ 0,00	
4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)			€ 0,00
5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,...)			€ 0,00
6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)			€ 0,00
	6.1 per struttura odv	€ 0,00	
	6.2 per attività	€ 0,00	
	6.3 per soggetti svantaggiati	€ 0,00	
7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,....)			€ 0,00
8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario ..)			€ 0,00
9. AMMORTAMENTI			€ 0,00
10. IMPOSTE E TASSE			€ 0,00
11. RACCOLTE FONDI (vedi allegati Nr. delle singole raccolte fondi di cui ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 delle entrate)			€ 0,00
12. ALTRE USCITE/COSTI			€ 0,00
	11.1 Contributi a soggetti svantaggiati	€ 0,00	
	11.2 Quote associative a odv collegate (specificare)	€ 0,00	
	11.3 versate ad altre odv (specificare)	€ 0,00	
	11.4 Altro (specificare)	€ 0,00	
13. PARTITE DI GIRO			€ 0,00
TOTALE COSTI			€ 0,00

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
BENI DUREVOLI	€ 0,00	DEBITI	€ 0,00
CASSA	€ 0,00	F.DI AMMORTAMENTO BENI E ATTREZZATURE	€ 0,00
BANCA	€ 0,00	F.DI DI ACCANTONAMENTO	€ 0,00
CREDITI	€ 0,00	NETTO	€ 0,00
PERDITA DI GESTIONE	€ 0,00	AVANZO DI GESTIONE	€ 0,00
TOTALE A PAREGGIO	€ 0,00	TOTALE A PAREGGIO	€ 0,00

Data

Firma

Nota introduttiva agli schemi di bilancio

Inquadramento e significato del Bilancio per le OdV

La L.266/91 (art.3 comma 3) prevede che nell'atto costitutivo o nello statuto delle Organizzazioni di volontariato (OdV), siano stabiliti:

- l'obbligo di formazione del bilancio;
- le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea.

La norma non indica schemi di bilancio precostituiti ma si limita a evidenziare che dal bilancio debbano risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti. Se ne deduce, quindi, che la forma del bilancio è libera.

La proposta della Regione Veneto, elaborata con il contributo dei CSV del Veneto, partendo da modelli esistenti emanati da Agenzia delle Onlus e dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti intende fornire uno Schema di Bilancio "specifico" per le OdV, con:

- Modello (1) per le OdV che utilizzano la contabilità finanziaria e il relativo principio di cassa.
- Modello (2) per le OdV che adottano la contabilità economica e il relativo principio della competenza (indispensabile, in quanto sistema che permette *"una tenuta di scritture contabili complete ed analitiche"* per quelle OdV che ricevono fondi ai sensi della Legge n. 80/05).

Il documento rappresentativo del Bilancio è importante in quanto risponde ad una esigenza di trasparenza e di comunicazione della OdV, dimostra l'attività svolta ed è utile per poter mantenere la qualifica di Ente non commerciale e godere delle agevolazioni fiscali previste.

Indicazioni e modalità d'uso

Approvazione. Il bilancio va approvato dall'Assemblea nei tempi previsti dallo Statuto e pertanto va necessariamente accompagnato da copia del verbale di approvazione da parte della Assemblea, datato e sottoscritto dal legale rappresentante.

Relazione sociale. E' opportuno accompagnare il bilancio con una relazione o rendicontazione sociale. Attraverso la relazione sociale l'OdV intende superare la mera rappresentazione contabile per fornire indicazioni utili al fine di:

- evidenziare i tratti essenziali del servizio "istituzionale" svolto;
- analizzare sommariamente la capacità di lavoro in rete sul territorio;
- mostrare l'impegno per sostenere e valorizzare il patrimonio umano, quale risorsa prioritaria, coinvolta nell'organizzazione: volontari, dirigenti e sostenitori.

Rendicontazione raccolta fondi. Si ricorda anche l'obbligo di tenere separati rendiconti delle singole raccolte pubbliche di fondi, imposto dall'art. 8 del D.Lgs 460/97, e ribadito dalla Circolare n. 59 del 31 ottobre 2007, la quale ha anche confermato l'obbligatorietà della redazione di apposite relazioni illustrative esplicative delle singole raccolte fondi. La somma dei risultati delle singole raccolte fondi, andrà, naturalmente, a costituire la più ampia voce di bilancio "raccolte fondi".

Allegati. Al bilancio della OdV vanno, pertanto, sempre allegati i seguenti documenti:

1. Relazione sociale;
2. Verbale di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci;
3. Eventuali rendiconti e relazioni illustrative delle singole raccolte fondi effettuate;
4. Eventuale rendiconto della destinazione del cinque per mille ricevuto;
5. Inventario, se l'OdV possiede beni durevoli.

Gli allegati n. 3, 4 e 5 sono da allegare al bilancio, presentare all'Assemblea ma non è necessario trasmetterli alla Regione Veneto o al CSV. Per le OdV che adottano la contabilità economica va allegato inoltre lo Stato Patrimoniale. I CSV del Veneto sono disponibili per consulenze specifiche e possono fornire anche modelli per la redazione di una "Relazione sociale" e di un "Rendiconto per le raccolte fondi".



ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LE PRATICHE DI ISCRIZIONE E CONFERMA AL REGISTRO REGIONALE DEL
VOLONTARIATO

Premesso che sulla base della DGR 2641/07 e della DGR 3117 del 21/10/08, è stato attivato un tavolo di confronto per interpretare uniformemente i criteri di iscrizione / conferma al registro regionale delle Organizzazioni di volontariato ed una forma di collaborazione tra la Direzione regionale Servizi sociali e i CSV per la consegna in Regione delle pratiche di iscrizione e conferma a tale registro e che questa collaborazione necessita di un atto ufficiale per la definizione dei compiti sia della Direzione Regionale che dei CSV;

Premesso che i Centri di Servizio per il Volontariato del Veneto di seguito CSV coprono con il loro operato in maniera capillare tutto il territorio della Regione Veneto,

Premesso che i CSV del Veneto offrono servizi gratuiti, volti alla promozione del volontariato sia in risposta delle richieste dei cittadini come delle associazioni presenti sul territorio,

Premesso che l'operato dei CSV ha prodotto un tangibile risultato verificabile nel numero delle associazioni di volontariato che continuano ad operare sul territorio e nel numero delle associazioni che si iscrivono nei registri regionali,

Premesso che ai CSV si rivolgono associazioni ed organizzazioni di diversa forma e sostanza nelle quali è presente in tutto o in parte il volontariato,

Premesso che i CSV tramite la loro attività promuovono l'iscrizione ai registri regionali, facilitando gli adempimenti formali, nonché la corretta gestione amministrativa di dette associazioni.

Tutto ciò premesso

TRA

La Direzione regionale Servizi sociali

E

I centri di servizio del Veneto rappresentati rispettivamente dai presidenti signori:

SI STABILISCE QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse fanno parte del presente accordo di collaborazione.

ART. 2

Viene costituito tra Regione Veneto - Direzione Servizi sociali e CSV del Veneto un tavolo di lavoro permanente al quale sono chiamati i Presidenti ed i Direttori dei CSV del Veneto e un rappresentante della Conferenza Regionale del Volontariato per concordare unitariamente sulle

modalità e criteri validi per l'iscrizione /conferma al registro regionale o altre tematiche che si definissero utili nell'ambito del sostegno alle associazioni presenti sul territorio.

ART. 3

La Direzione regionale Servizi sociali instaura con i CSV un rapporto privilegiato per la raccolta e accettazione delle pratiche atte all'iscrizione / rinnovo ai registri regionali.

ART. 4

I CSV provinciali del Veneto effettueranno, tramite i loro uffici, la raccolta e l'assistenza gratuita alle associazioni presenti sul territorio provinciale competente, con la verifica delle pratiche necessarie alla iscrizione / conferma.

ART. 5

I CSV si impegnano a trasmettere le pratiche secondo le modalità richieste dalla Direzione regionale Servizi sociali, dopo averne preventivamente verificato la correttezza formale e sostanziale, secondo gli accordi definiti nel tavolo di cui all'articolo 2. Il CSV avrà cura di far sottoscrivere alle associazioni una formale delega a gestire direttamente la pratica.

ART. 6

La Direzione regionale competente farà riferimento ai CSV per la richiesta di eventuali integrazioni o richieste, per il buon fine delle pratiche di iscrizione e conferma, trasmesse dai CSV.

ART. 7

Il presente accordo ha durata un anno dalla sottoscrizione.

ART. 8

A sei mesi dall'avvio i CSV comunicheranno alla Direzione regionale competente le pratiche trattate di cui al presente accordo, per verificare la possibilità di rinnovo, anche oneroso, per le procedure attivate ma non strettamente inerenti ai compiti istituzionali dei CSV,

ART. 9

Ogni parte sottoscrittore ha facoltà di recedere dall'accordo con un preavviso di almeno tre mesi, da comunicarsi per iscritto.

Per la Direzione Servizi sociali

Per i CSV

Belluno

Padova

Rovigo

Treviso

Venezia

Verona

Vicenza



Ambiti del registro regionale delle ODV

Ambito sociale

Rientrano in questo ambito le attività dirette immediatamente ed in via prevalente alla valorizzazione della persona e della famiglia come nucleo fondamentale della società; assistenza al soggetto nei momenti di bisogno, necessità e disagio sia fisico che psicologico; educazione e prevenzione volte al reinserimento sociale della persona, anche attraverso la tutela dei diritti civili nei confronti di soggetti svantaggiati e delle famiglie disagiate.

Ambito socio-sanitario

Rientrano in questo ambito le attività dirette immediatamente ed in via prevalente alla tutela della salute del cittadino e si estrinsecano in interventi a sostegno dell'attività sanitaria di prevenzione, cura e/o riabilitazione fisica e psichica del edesimo, in assenza dei quali l'attività sanitaria non può svolgersi o produrre effetti.

Ambito tutela dei beni culturali e ambientale

Rientrano in questo ambito le attività direttamente e concretamente rivolte alla tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e dei relativi processi ecologici a garanzia dell'equilibrio naturale; recupero alla collettività dei beni culturali e artistico-monumentali in stato di abbandono; tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio delle zone di interesse archeologico; salvaguardia e protezione di specie animali in via di estinzione e soccorso di altri animali dall'attività dei quali possano derivare effetti benefici sull'uomo (ad es.: addestramento cani per i ciechi, per il soccorso a persone infortunate in alta montagna, etc.).

Ambito soccorso e protezione civile

Rientrano in questo obiettivo le attività rivolte al trasporto malati, al pronto soccorso, di pronto intervento in caso di calamità naturali e tutte quelle attività comprese nel concetto più ampio di "Impegno e Protezione Civile".

LE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO IN PIU' AMBITI DEVONO INDICARE QUELLO DELL'ATTIVITA' PREVALENTE

REQUISITI DELLE ORGANIZZAZIONI ISCRIVIBILI

Sono iscrिवibili al registro regionale le organizzazioni con **sede legale nel territorio regionale** che:

1) si avvalgano per il raggiungimento dello scopo sociale in modo **determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri aderenti**.

Sono pertanto iscrिवibili solo le organizzazioni in cui le prestazioni dei volontari sono preminenti sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo rispetto a quelle erogate da eventuali prestazioni retribuite.

Non sono invece iscrिवibili organizzazioni alle quali aderiscono quali associati soggetti collettivi.

2) operino mediante **prestazioni personali a favore di altri soggetti** ovvero di **interessi collettivi degni di tutela da parte della comunità**.

Non sono iscrivibili le organizzazioni che svolgono attività che, pur avendo fini di solidarietà, non consistono nell'erogazione di servizi né nello svolgimento di prestazioni materiali o morali; non sono altrimenti iscrivibili quelle organizzazioni che non svolgono direttamente attività solidaristiche ma che operano in appoggio ad iniziative gestite da altri soggetti o che condizionino il beneficio di prestazioni derivanti dall'attività sociale al pagamento della quota associativa.

3) siano dotate di **autonomia sotto il profilo gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo, processuale...**

Non sono pertanto iscrivibili entità prive di soggettività propria che costituiscono mere articolazioni organiche e/o periferiche di organizzazioni complesse;

4) siano **liberamente costituite a fini di solidarietà, qualunque sia la forma giuridica assunta**

Sono pertanto iscrivibili anche le fondazioni a base associativa, costituite da persone fisiche, i cui organi esecutivi siano nominati dall'assemblea e alla medesima sia attribuito il ruolo di organo sovrano.

Non possono invece essere iscritti al registro soggetti aventi natura pubblica.

5) siano **costituite ed operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi**

Sono escluse le ONG che svolgono attività di cooperazione internazionale allo sviluppo e quelle organizzazioni che svolgono esclusivamente attività di raccolta fondi o la cui attività di volontariato non risulta concretamente svolta nel territorio regionale.

Non sono iscrivibili le associazioni che, pur costituite da un periodo superiore ai sei mesi, non abbiano ancora posto in essere alcun intervento concreto.

Sono invece iscrivibili le associazioni che, pur costituite ufficialmente da meno di sei mesi, sono in grado di dimostrare la precedente operatività (attraverso documentati interventi concreti svolti in passato e rendiconto economico o situazione contabile adeguata).

6) **La denominazione ufficiale, ovvero l'acronimo** dell'Organizzazione richiedente **non dovrà dare adito a incertezze o problemi di identificazione e/o generare possibili confusioni** con la denominazione di altre organizzazioni, strutture o enti, anche istituzionali; in particolare di carattere economico, pubblico, partitico o sindacale, religioso, confessionale, ecc...

ORGANISMI DI SECONDO LIVELLO

Si conferma l'iscrivibilità al registro regionale delle organizzazioni di volontariato, di organismi di coordinamento e collegamento quale sia la denominazione assunta, a condizione che raggruppino almeno quattro aderenti.

Tali soggetti possono essere composti da organizzazioni di volontariato iscritte al registro (la maggioranza) e organizzazioni di volontariato "iscrivibili" (che possiedono quindi i requisiti per l'iscrivibilità al registro del volontariato ma non hanno optato per tale facoltà).

Non è possibile prevedere organismi di secondo livello misti, cioè composti da basi associative di diversa natura (volontariato, promozione sociale, cooperative, imprese sociali...).

IL PROCEDIMENTO PER L'ISCRIZIONE/CONFERMA/CANCELLAZIONE E' QUELLO DETERMINATO DALLA L.R. 40/93 E SUCCESSIVI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI